



C. C. NAPOLI
domenica, 21 luglio 2019

C. C. NAPOLI

21/07/2019	Il Roma	Pagina 25	3
Al via le gare in corsia oggi Detti e staffetta			
21/07/2019	Il Roma	Pagina 25	4
Quarti: sarà l' Ungheria a sfidare il Setterosa			
21/07/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 31	5
Flamini-Minisini, nel duo misto è l' argento dell' addio			
21/07/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 31	6
La Cina dei tuffi è imbattuta: 12 ori in 12 gare			
21/07/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 31	7
Panziera-Quadarella È l' Italia delle nuove divine			
21/07/2019	TuttoSport	Pagina 33	9
CHE TIGRE MANILA L' ULTIMO RUGGITO			
21/07/2019	TuttoSport	Pagina 33	10
UNGHERIA OSTACOLO DEL SETTEROSA DOMANI SFIDA PER LA ZONA MEDAGLIE			

Il Roma

C. C. NAPOLI

NUOTO - MONDIALI

Al via le gare in corsia oggi Detti e staffetta

GWANGJU. Ai Mondiali di Gwangju è arrivato il momento del nuoto in corsia: oggi le prime gare e l'Italia ha subito ambizioni importanti con Gabriele Detti nei 400 stile libero e con la staffetta 4x100 stile libero maschile.

20. MONDIALE SPORT

MONDIALE A Budapest lo scabbotto napoletano, già bronzo nella prova individuale, oggi cerca il podio nella gara a squadre

Mondiali: Curatoli a caccia del bis

BASKET Copo il mercato per Scipati arriva Patrizio Napoli, la prima in coppa è contro Capo d'Orlando

NAPOLI. La Cc Napoli, che gestisce la Cc Napoli, ha appena fatto il mercato per Scipati arriva Patrizio Napoli, la prima in coppa è contro Capo d'Orlando. Il mercato è stato chiuso il 15 luglio. Napoli ha acquistato il giocatore Patrizio Napoli, che ha giocato in Serie A con la maglia di Capo d'Orlando. Napoli ha anche acquistato il giocatore Patrizio Napoli, che ha giocato in Serie A con la maglia di Capo d'Orlando. Napoli ha anche acquistato il giocatore Patrizio Napoli, che ha giocato in Serie A con la maglia di Capo d'Orlando.

CICLISMO Alaphilice sempre più in maglia gialla

Nibali, l'orgoglio non basta: al Tour è il giorno di Pinot

FORMALETTI BARDOLINI. Il Tour de France è il più grande evento sportivo al mondo. Il Tour de France è il più grande evento sportivo al mondo. Il Tour de France è il più grande evento sportivo al mondo. Il Tour de France è il più grande evento sportivo al mondo. Il Tour de France è il più grande evento sportivo al mondo.

UNIVERSITÀ I ringraziamenti del team russo: «Che gran lavoro, esperienza indimenticabile»

IL MONDO I russi si sono presentati ai Mondiali di Gwangju con un grande orgoglio. I russi si sono presentati ai Mondiali di Gwangju con un grande orgoglio. I russi si sono presentati ai Mondiali di Gwangju con un grande orgoglio. I russi si sono presentati ai Mondiali di Gwangju con un grande orgoglio.

FINNLANDE I giornalisti per la promozione

Gis Ottaviano, ecco il calendario: l'esordio in A è con Laverano

IL MONDO I giornalisti per la promozione di Gis Ottaviano, ecco il calendario: l'esordio in A è con Laverano. I giornalisti per la promozione di Gis Ottaviano, ecco il calendario: l'esordio in A è con Laverano. I giornalisti per la promozione di Gis Ottaviano, ecco il calendario: l'esordio in A è con Laverano.

ROMA I nuovi giocatori per il nuovo campionato

Bull e Pool Napoli protagonista alle finali nazionali di Roma

IL MONDO I nuovi giocatori per il nuovo campionato di Bull e Pool Napoli protagonista alle finali nazionali di Roma. I nuovi giocatori per il nuovo campionato di Bull e Pool Napoli protagonista alle finali nazionali di Roma. I nuovi giocatori per il nuovo campionato di Bull e Pool Napoli protagonista alle finali nazionali di Roma.

Il Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO - MONDIALI

Quarti: sarà l' Ungheria a sfidare il Setterosa

GWANGJU. Ai Mondiali di Gwangju il Setterosa della pallanuoto ha conosciuto ieri la sua avversaria dei quarti di finale in programma domani. Sarà l' Ungheria, che ieri ha travolto per 17-6 la Nuova Zelanda negli ottavi.

21. ROMA - domenica 21 luglio 2019

SPORT

Mondiali: Curatoli a caccia del bis

SOMMARIO A Budapesti lo scabobatore napoletano, già bronzo nella prova individuale, oggi cerca il podio nella gara a squadre

BASKET Copo di mercato per Scipati anche Pitony

NAPOLI La C.C. Napoli Basket, che giocherà in 12. Ora si prepara per la partita di mercoledì notte fra gli scudetti di A2 e A1 del 2019. È previsto il debutto del nuovo capitano, il portatore di bandiera del club, il veterano curatore di calcio, che sarà il nuovo capitano della squadra. Il nuovo capitano della squadra sarà il portatore di bandiera del club, il veterano curatore di calcio, che sarà il nuovo capitano della squadra.

CICLISMO

Nibali, l'orgoglio non basta: al Tour è il giorno di Pinot

FORNIALE/F. BARDI/CEA. Nibali, l'orgoglio non basta: al Tour è il giorno di Pinot. Il ciclista italiano ha vinto la prima tappa del Tour de France, ma il secondo giorno sarà il giorno di Pinot. Il ciclista francese ha vinto la seconda tappa del Tour de France, ma il terzo giorno sarà il giorno di Pinot.

L'ATTESATO

Universiadi, i ringraziamenti del team russo: «Che gran lavoro, esperienza indimenticabile»

NAPOLI. La squadra russa di pallanuoto ha vinto la medaglia d'oro alle Universiadi. Il team russo ha vinto la medaglia d'oro alle Universiadi. Il team russo ha vinto la medaglia d'oro alle Universiadi.

BIATLON

Giulia Grimaldi, la campionessa italiana alle finali nazionali di Roma

ROMA. Giulia Grimaldi, la campionessa italiana alle finali nazionali di Roma. La campionessa italiana ha vinto la medaglia d'oro alle finali nazionali di Roma. La campionessa italiana ha vinto la medaglia d'oro alle finali nazionali di Roma.

BIATLON

Giulia Grimaldi, la campionessa italiana alle finali nazionali di Roma

ROMA. Giulia Grimaldi, la campionessa italiana alle finali nazionali di Roma. La campionessa italiana ha vinto la medaglia d'oro alle finali nazionali di Roma. La campionessa italiana ha vinto la medaglia d'oro alle finali nazionali di Roma.

BIATLON

Giulia Grimaldi, la campionessa italiana alle finali nazionali di Roma

ROMA. Giulia Grimaldi, la campionessa italiana alle finali nazionali di Roma. La campionessa italiana ha vinto la medaglia d'oro alle finali nazionali di Roma. La campionessa italiana ha vinto la medaglia d'oro alle finali nazionali di Roma.

BIATLON

Giulia Grimaldi, la campionessa italiana alle finali nazionali di Roma

ROMA. Giulia Grimaldi, la campionessa italiana alle finali nazionali di Roma. La campionessa italiana ha vinto la medaglia d'oro alle finali nazionali di Roma. La campionessa italiana ha vinto la medaglia d'oro alle finali nazionali di Roma.

Sincro

Flamini-Minisini, nel duo misto è l'argento dell'addio

Secondo podio per la coppia azzurra all'ultima gara insieme. Manila lascia per la maternità. «Ho chiuso al meglio»

L'argento del congedo (di maternità, desiderata) di Manila Flamini, insieme a Giorgio Minisini. L'argento bissato - nel Libero, dopo quello nel Tecnico - dalla coppia romana che due anni fa era la più bella del mondo e adesso è seconda dopo aver emozionato sul tema di «Angeli e demoni». Un sodalizio dal percorso unico. E' il momento del distacco, il più difficile, da quando ai Mondiali di Kazan 2015 cominciò la storia mondiale del Duo misto, sempre sul podio. Sei volte su sei. Le lacrime d'addio di Manila dicono che un'epoca si è conclusa. I russi restano d'oro ma sono più vicini (92.9667 contro 91.8333) in uno sport dalle gerarchie ferree che annacqua l'interesse. La trentunenne Manila ha la famiglia al completo in tribuna e dedica la sua ultima medaglia (quarta mondiale, oltre a 16 europee) alla mamma che la indirizzò al nuoto sincro. «La mia carriera non poteva chiudersi in modo migliore. Oltre questo non sarebbe possibile ottenere. Gli anni del misto sono stati bellissimi. Insieme a Giorgio abbiamo sperimentato, vinto, creduto nel cambiamento e posto le basi per un misto diverso, più vicino alla gente, emozionante, coinvolgente ed empatico. Il futuro sarà questo». E lascia l'eredità al pioniere azzurro: «Sono contento per la medaglia, la prestazione e il risultato. Poi emotivamente è stato un duo molto complesso. Per Manila è un momento intenso e difficile perché il sincronizzato è stato la sua vita - racconta Minisini -. Ora dovrò trovare un'altra campagna e cambieranno anche gli equilibri perché io mi sono sempre appoggiato a lei. Manila aveva più esperienza, è determinata, strutturata. Insostituibile. Adesso chiunque verrà si appoggerà a me». TEMPO DI LETTURA 1'21"



Nuoto - MONDIALI IN SUD COREA

Panziera-Quadarella È l'Italia delle nuove divine

Nella notte l'esordio delle eredi della Pellegrini
Margherita: «Penso all'oro». Simona: «Sarò veloce»

LE FINE
L'arrivo di Manila Flamini e Giorgio Minisini al secondo podio del duo misto, dopo quello nel tecnico, è stato un momento di grande emozione per la coppia azzurra. Manila, che ha dedicato la medaglia alla madre, ha detto: «Ho chiuso al meglio». Minisini ha aggiunto: «Sono contento per la medaglia, la prestazione e il risultato».

LE FINE
L'arrivo di Manila Flamini e Giorgio Minisini al secondo podio del duo misto, dopo quello nel tecnico, è stato un momento di grande emozione per la coppia azzurra. Manila, che ha dedicato la medaglia alla madre, ha detto: «Ho chiuso al meglio». Minisini ha aggiunto: «Sono contento per la medaglia, la prestazione e il risultato».

Sincro

Flamini-Minisini, nel duo misto è l'argento dell'addio

Secondo podio per la coppia azzurra all'ultima gara insieme. Manila lascia per la maternità. «Ho chiuso al meglio»

LE FINE
L'arrivo di Manila Flamini e Giorgio Minisini al secondo podio del duo misto, dopo quello nel tecnico, è stato un momento di grande emozione per la coppia azzurra. Manila, che ha dedicato la medaglia alla madre, ha detto: «Ho chiuso al meglio». Minisini ha aggiunto: «Sono contento per la medaglia, la prestazione e il risultato».

LE FINE
L'arrivo di Manila Flamini e Giorgio Minisini al secondo podio del duo misto, dopo quello nel tecnico, è stato un momento di grande emozione per la coppia azzurra. Manila, che ha dedicato la medaglia alla madre, ha detto: «Ho chiuso al meglio». Minisini ha aggiunto: «Sono contento per la medaglia, la prestazione e il risultato».



La Cina dei tuffi è imbattuta: 12 ori in 12 gare

La Cina dei tuffi chiude imbattuta: 12 trionfi su 12 (assente nel sincro misto 3 m, con Bertocchi-Verzotto al 13° posto). A Shanghai 2011, gli ori erano stati 10 su 10. L'ultima doppietta firmata da Yang Jian (598.65) e Yang Hao (585.75) riporta in Cina anche il titolo dalla piattaforma, vinta dal britannico Tom Daley nel 2017, iridato a Roma 2009 e ieri 7°; il bronzo è del russo Bondar (541 punti). Oltre al terzo titolo consecutivo di Shi Tingmao dai 3 metri (imbattibilità cinese dal 2001), sono arrivate le medaglie delle tredicenni Chen Yuxi et Lu Wei, oro e argento dalla piattaforma con la Batki 8a e qualificata ai Giochi. IERI Tuffi. Uomini-donne. Finale 3 m.: 13. M. Verzotto-E. Bertocchi 261.60. Nuoto sincronizzato. Finali. Uomini-donne. Duo mx libero: 2. G. Minisini-M. Flamini (91.8333). Libero combinato: 5. Italia (Callegari, Cavanna, Cerruti, Deidda, Ferro, Di Camillo, Pezone, Galli, Sala) 91.4667. Pallanuoto. Donne. Ottavi di finale: Olanda-Canada 5-4; Ungheria-Nuova Zelanda 17-6; Grecia-Cina 12-8, Kazakistan-Australia 3-13. OGGI Nuoto. Finali ore 13: 400 sl U (ev. Detti), 400 sl D, 4x100 sl D e U (ev. Italia) Pallanuoto. Uomini. Ottavi. DOMANI Nuoto. Batterie. Dalle 3: 100 dorso D (Panziera, Scalia), 100 dorso U (Cecon, Sabbioni), 100 rana D (Carraro, Castiglioni), 200 sl U (Ciampi, Megli), 1500 sl D (Gabbrielleschi, Quadarella). Pallanuoto. Donne. Ore 11.30, quarti: Italia-Ungheria. IN TV Dirette Rai 2, Rai Sport.

Nuoto / MONDIALI IN SUD COREA

Panziera-Quadarella È l'Italia delle nuove divine

Nella notte l'esordio delle eredi della Pellegrini
Margherita: «Perso all'oro». Simona: «Sarò veloce»

Nel duetto
L'azzurra italiana più forte è coppia con il bronzo. «Dopo gestire l'ansia»

Nel 1000
Vinta alla velocità. Più le altre e quasi impossibili. Va lei il quarto

Primo a sorpresa
La cinese è la più veloce. Il secondo è il cinese. Il terzo è il cinese. Il quarto è il cinese. Il quinto è il cinese. Il sesto è il cinese. Il settimo è il cinese. L'ottavo è il cinese. Il nono è il cinese. Il decimo è il cinese.

La Cina dei tuffi è imbattuta: 12 ori in 12 gare

Flamini-Minisini, nel duo misto è l'argento dell'addio

Clie
Flamini e Minisini sono stati i protagonisti della gara di nuoto sincronizzato. I due atleti hanno ottenuto il secondo posto, dietro ai cinesi.

Panziera-Quadarella È l'Italia delle nuove divine

Nella notte l'esordio delle eredi della Pellegrini Margherita: «Penso all'oro». Simona: «Sarò veloce»

Il mondo di Margherita Panziera e Simona Quadarella è ribaltato due anni dopo Budapest, dove la veneta rimase fuori dalla finale dei 200 dorso e la romana conquistò un incredibile bronzo nei 1500 «con tanto di complimenti della Ledecy» ricorda ora. Insieme, la dorsista e la stileliberista, hanno vinto agli Europei 2018 a Glasgow. Insieme stanotte debutteranno ai Mondiali sudcoreani. Insieme sono chiamate a lasciare un'impronta, a condividere i nuovi equilibri e la pesantissima eredità di Federica Pellegrini (ce ne sarebbe un'altra, Ilaria Cusinato che deve consolidarsi). E sono vicine di corsia, all'Aniene. La Panziera è la prima italiana ad aver infranto il muro del minuto nei 100 dorso, la gara del debutto: è la sua seconda specialità ma la laureata le dà un'importanza cruciale. «I 100 e i 200 sono collegati. Se nei 100 vado molto bene, mi dà calma. Se va male, devo cercare di restare tranquilla. L'importante è comunque la gestione dell'ansia. Contro questo rischio uso Ilaria Cusinato. Siamo in camera insieme e lei mi trasmette tanto, è energica e non mi fa pensare alle gare». S'è già emozionata entrando la prima volta in piscina, nella Nambu University che venerdì potrebbe consacrarla regina del mondo, visto che nei 200 ha battuto tutte le avversarie incontrate in stagione e nessuna s'è avvicinata al suo 2'05"72. «Ai Mondiali ogni particolare fa la differenza, la vasca mi pare buona, il soffitto pure, un importante punto di riferimento». Se per i 100 punta alla finale, partendo da 58"92, da quinta al mondo, per i 200 «ci penso un po' all'oro avendo il primo tempo. Il problema è che siamo 4-5 nel giro di mezzo secondo. E mezzo secondo si può perdere in cavolate: per questo bisogna restare concentrati e non valutare le avversarie. Il livello è alto». Anche il c.t. Cesare Butini, non nasconde Margherita: «Si merita di vincere, per il percorso, per l'immagine che dà, soprattutto perché confermarsi ai Mondiali l'aiuterebbe a gestire le pressioni per l'Olimpiade». Una stella made in Italy da presentare al mondo, anche se lei non pensa oltre il nuoto «cerco sempre di essere me stessa, sono una ragazza di 23 anni che nuota, studia, solare e gentile con tutte. Ho solo impiegato più tempo ad arrivare al top». La Quadarella, tricampionessa europea che a malincuore ha dovuto rinunciare ai 400 per risparmiare energie in vista dei 1500, si tuffa da ventenne nella sua gara, neo specialità olimpica. La Ledecy europea si ripresenta alla Ledecy vera, più consapevole e decisa e forte del 3° tempo mondiale (15'48"45), a 3" dall'americana. «Questa è la sua gara e anche la mia - fa la romana -. Io prima delle umane? Ma sempre seconda sarei. Katie imbattibile? Qualcuna l'ha battuta...». Chiaro il riferimento alla Pellegrini dei 200 di Budapest: ma Simona pare più preoccuparsi delle cinesi, ed è ormai a 4" dal record italiano di Alessia Filippi, datato 2009 e nuotato per l'oro mondiale a Roma. Confronti, insomma, di peso per Veleno, come la chiama mamma per come si trasforma dentro l'acqua. Simona è in camera con Elena Di Liddo, s'è fatta un selfie con una botte dei Pompieri lei che è la «pompiera più famosa d'Italia», e rispetto alla Panziera ha la sua seconda gara, gli 800, dopo e non prima. Un modo quasi per darsi il cambio, dividersi la scena e capire come cambieranno le gerarchie azzurre. Da un Mondiale all'altro la Quadarella si ritrovò sul podio «ero incosciente», e la titubante Panziera si ritrovò fuori dalla finale vinta dalla ungherese Hosszu, che non riesce più a starle dietro. Ora pare l'azzurra la lady di ferro del dorso, della specialità in cui il massimo di un'italiana sul podio iridato fu un bronzo di Lorenza Vigarani a Roma '94. La



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

Quadarella quando vede nuotare la Ledecy si rende conto «che ha una velocità di nuotata impossibile per le altre, ma anche io sarò veloce». E anche lei s'è sfidanzata come la Panziera. Da un'estate all'altra, Super Simo ha «imparato che stare sotto i riflettori è bello e difficile, quando cominciano a essere troppi senti il peso, però senza questo peso non avrei la stessa carica». TEMPO DI LETTURA 3'28"

CHE TIGRE MANILA L' ULTIMO RUGGITO

LA FLAMINI DICE ADDIO AL SINCRONIZZATO CON UN ALTRO ARGENTO INSIEME A MINISINI

ultimo ruggito, d' argento. Manila Flamini dopo 19 anni di fatiche azzurre, spesso a testa ingiù, dice addio con la quarta medaglia mondiale (oltre alle 13 europee), la seconda d' argento in coppia con Giorgio Minisini, col quale due anni fa a Budapest ha conquistato il primo storico oro per una disciplina che da tempo non è più lo show hollywoodiano portato alla ribalta nell' era del bianco&nero da Ester Williams. La tigre d' Italia («il soprannome me l' ha dato Carlton Myers dopo un' intervista alle Olimpiadi, anche per gli occhi» racconta la 31enne romana de Roma) stavolta è davvero arrivata al capolinea ed è pronta a inseguire un altro sogno, quello di diventare mamma. Un richiamo "da foresta" rinviato proprio per "colpa" di quell' inatteso e incredibile trionfo mondiale che nel 2017 ha cambiato la sua vita e la storia di questo sport, rivoluzionato anche culturalmente dall' arrivo delle gare di coppa uomo -donna. Grazie soprattutto al pioniere Bill May, ormai quarantenne e professionista del Cirque du Soleil, per la prima volta fuori dal podio (Usa quarti dietro al Giappone). «Gli anni del sincro misto sono stati bellissimi. Insieme a Giorgio abbiamo sperimentato, vinto, creduto nel cambiamento e posto le basi per un misto diverso, più vicino alla gente, emozionante, coinvolgente ed empatico. Il futuro sarà questo» afferma Manila dopo essere scesa dal podio, dov' è salita sul gradino appena sotto i fenomenali russi Mayya Gurbanberdieva e Aleksandr Maltese, e prima di lasciarsi andare ai ricordi. «Il momento più bello è stato l' attimo prima di scoprire che stavamo diventando campioni del mondo a Budapest - racconta la Flamini, partita dal nuoto ma scoperta sincronette da Cristina Del Sette («ma vivere la piscina senza dover più seguire la riga di fondo mi sembrò la cosa più bella del mondo») -. In quell' attimo mi si è svuotato il cervello. Il momento più difficile è stato dopo, perché avevamo negli occhi la nostra esibizione, sapevamo che ogni volta che ci buttavamo in acqua pretendevamo di nuotare in quel modo. Così quando ho ripreso ad allenarmi, non riuscire ad esprimermi a quel livello mi ha bloccato psicologicamente. C' è voluto l' aiuto di uno psicologo (Stefano Tamorri, ndr) per riuscire a gestire un successo così importante». Ora si dedicherà a Marco, il marito. «Ho aspettato tantissimo questo momento spiega Manila -. Ero convinta di smettere già dopo l' oro di Budapest, ma quell' oro ha rimescolato le carte e mi ha messo in grande difficoltà. Da una parte sentivo il bisogno di una maternità, ma avevo tanta voglia di dimostrare che avevo ancora qualcosa da dire in questo sport. È stato biennio durissimo, però, anche se questi risultati ripagano gli sforzi». La Flamini però resterà nel sincro. «Mi diverto a disegnare costumi» racconta la romana, che per hobby ha il design d' arredo («amo lo stile shabby chic») e cucinare, soprattutto la pasta fatta in casa, tradizione ereditata dalla nonna. E tra un pensiero alla tv («L' esperienza di due anni fa al Grande Fratello è stata meravigliosa, ma penso che sarei perfetta per l' Isola del Famosi»), ha già in testa il futuro del sincro azzurro: il fratello Luca. «È sei anni più piccolo, ha deciso di intraprendere questo sport. Lo porterò ad un camp di perfezionamento, magari farò la sua allenatrice». Il presente resta Minisini, che a 23 anni si ritrova leader del movimento. Il coronamento di un percorso travagliato, a combattere prima contro i pregiudizi, poi con i giudici e gli/le avversari/avversarie. «Siamo sfiniti entrambi fisicamente ed emotivamente - racconta il romano, già bronzo mondiale nel 2015 con Mariangela Perrupato -. Ora bisognerà trovare un' altra strada, un' altra compagna». E ricominciare a stupire il mondo.



UNGHERIA OSTACOLO DEL SETTEROSA DOMANI SFIDA PER LA ZONA MEDAGLIE

Come da pronostico, l'Ungheria ha battuto facilmente negli ottavi la Nuova Zelanda per 17-6, e quindi sarà l'avversaria del Settersosa domani alle 11.30 italiane (diretta su Rai2) nei quarti dei Mondiali coreani. Questi gli altri accoppiamenti delle parrite che daranno l'accesso alla zona medaglie del torneo di pallanuoto femminile: Usa -Grecia, Russia - Australia e Spagna -Olanda. Il Settebello invece deve ancora aspettare gli ottavi in programma oggi per sapere se martedì affronterà nei quarti gli Usa oppure la Grecia. Settersosa e Settebello che sono approdati ai quarti in maniera molto differente: promossa a piani voti la squadra di Fabio Conti, appena con la sufficienza quella di Alessandro Campagna. In effetti il Settersosa ha disputato un'ottima fase a gironi, crescendo partita dopo partita e finendo in bellezza con il travolgente successo contro la Cina. E adesso il problema dell'Italdonne è quello di riuscire a mantenere una condizione quasi ottimale. Ma dice il ct Conti: «Emmolo e Chiappini erano reduci da infortuni e ormai hanno recuperato. Adesso dobbiamo solo aggiustare qualche particolare e poi saremo a posto». Al contrario, il Settebello ha disputato la prima fase giocando nettamente al di sotto delle proprie possibilità, ma il fatto che abbia ancora molti margini di miglioramento può far ben sperare per le fasi cruciali del torneo. E dice Miki Bodegas, autore dell'ultimo importantissimo gol con la Germania: «Finora non abbiamo fatto grandi cose, però non sono preoccupato. Dobbiamo solo lavorare mentalmente perché prima del mondiale non abbiamo potuto giocare partite importanti con le nuove regole alle quali ci dobbiamo adeguare».

FINANZA 21.07.2019 **NUOTO/MONDIALI IN COREA** 33

CHE TIGRE MANILA L'ULTIMO RUGGITO

LA FLAMINI DICE ADDIO AL SINCRONIZATO CON UN ALTRO ARDENTO INSIEME A MIESINI



LA LEDECKY VAOLE TUTTO, ANCHE LA RIVINCITA NEI 200
Katie, vendetta Divina



QUANTO MANCANO CAGNOTTO-DALLAPÈ
Tuffi senza medaglie
Il ct Bertone: «Dobbiamo ripartire subito»

UNGHERIA OSTACOLO DEL SETTEROSA DOMANI SFIDA PER LA ZONA MEDAGLIE

NUOTO/MONDIALI IN COREA

LA FLAMINI DICE ADDIO AL SINCRONIZATO CON UN ALTRO ARDENTO INSIEME A MIESINI

LA LEDECKY VAOLE TUTTO, ANCHE LA RIVINCITA NEI 200

Katie, vendetta Divina

QUANTO MANCANO CAGNOTTO-DALLAPÈ

Tuffi senza medaglie

Il ct Bertone: «Dobbiamo ripartire subito»

UNGHERIA OSTACOLO DEL SETTEROSA DOMANI SFIDA PER LA ZONA MEDAGLIE

